

Anno di CRISTO MDCCXXIII. Indizione I.
 di INNOCENZO XIII. Papa 3.
 di CARLO VI. Imperadore 13.

ERA già pervenuto all'età di ottantun anno e due mesi *Cosimo III. de' Medici* Gran Duca di Toscana, mercè della sua Temperanza, perchè nella virilità divenuto troppo corpolento, abbracciata poi una vita frugale, potè condurre sì innanzi la carriera del suo vivere. Ma finalmente convien pagare il tributo, a cui son tenuti i mortali tutti. Nel dì 31. d'Ottobre dell'Anno presente passò egli a miglior vita, con lasciare un gran desiderio di sè ne' Popoli suoi: Principe magnifico, Principe glorioso per l'insigne sua Pietà, pel favio suo governo, con cui sempre fece goder la Pace a i sudditi in tante pubbliche turbolenze, e procurò loro ogni vantaggio, siccome ancora per la protezion della Giustizia e delle Lettere, e per l'altre più riguardevoli doti, che si ricercano a costituire i saggi Regnanti. Mirò egli cadente l'illustre sua Casa per gli sterili Matrimonj del fu suo Fratello Principe *Francesco Maria*, e del già defunto Gran Principe *Ferdinando* suo Primogenito, e del vivente *Don Giovanni Gastone* suo Secondogenito. Vide ancora in sua vita esposti i suoi Stati al arbitrio de' Potentati Cristiani, che ne disposero a lor talento, senza alcun riguardo alle ragioni di lui, e della Repubblica Fiorentina, che inclinavano a chiamare a quella successione il *Principe di Ottaviano*, discendente da un vecchio ramo della Casa de' Medici. Al Duca *Cosimo* intanto succedette il suddetto *Don Giovanni Gastone*, unico germoglio maschile della Casa de' Medici Regnante, la cui sterile Moglie *Anna Maria Francesca*, Figlia di *Giulio Francesco* Duca di *Sassen Lavvemburg*, viveva in Germania separata dal Marito. Mancò parimente di vita in quest' Anno a dì 12. di Marzo *Anna Cristina di Baviera* Principessa di *Sultzbach*, Moglie di *Carlo Emmanuele* Duca di Savoia, dopo aver dato alla luce un Principino, che venne poi rapito dalla morte nel dì undici d'Agosto del 1725. Gran duolo, che fu per questo nella Real Corte di Torino, e sopra i Medici s'andò a scaricare il turbine, quasi ch'è per aver fatto cavar sangue al piede della Principessa, l'aveffero incaminata all'altro Mondo. Arrivò nell' Aprile di quest' Anno a Roma *Monsignor Mezzabarba*, già spedito ne gli Anni addietro alla Cina con titolo di Vicario Apostolico, per esaminare sul fatto i tanto contrastati Riti, che da i Missionarj si permettevano a que' novelli
 Cri-